

Personale del Centro

La composizione del personale del Centro al 31 dicembre 2009 risulta dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	SITUAZIONE 31 DICEMBRE 2008	ASSUNZIONI 2009	CESSAZIONI 2009	SITUAZIONE 31 DICEMBRE 2009
Dirigente -	1			1
Impiegati a t. indeterminato	7			7
Impiegati t. indet. Part/time	2			2
Impiegati t. determ.	1		1	
Impiegati t.determ. Part/time	1	3	1	3
Operai a tempo determinato	1	1	1	1
TOTALE	13	4	3	14

Il Comitato Esecutivo del Centro ha adottato i sottoelencati provvedimenti afferenti la gestione del personale dipendente per l'anno 2009:

- riunione del 7 novembre 2008, *ogg. n. 4*: assunzione, con decorrenza 1 gennaio 2009, di una unità lavorativa stipulando un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con inquadramento livello D1 – C.C.N.L. Federcultura – part time, vincolato alla revoca o scadenza della convenzione stipulata tra la Regione del Veneto e il C.I.S.A. A. Palladio per la gestione ordinaria del Centro Carlo Scarpa di Treviso, prendendo atto che tale assunzione non comportava l'ampliamento della dotazione organica della Fondazione, in quanto a tempo determinato.

La convenzione stipulata con la Regione Veneto, con validità triennale a partire dal 1 gennaio 2009, regola tutte le azioni necessarie per garantire l'accesso e la fruizione del Centro Carlo Scarpa a Treviso, nonché la promozione delle attività di conservazione del materiale archivistico del Centro stesso.

- riunione del 26 marzo 2009, *ogg. n. 6*: adeguamento dei livelli di inquadramento per 4 dipendenti a tempo indeterminato e del dirigente della Fondazione, tenuto conto delle mansioni effettivamente svolte, il tutto con decorrenza 01/01/2009.

- riunione del 3 luglio 2009, *ogg. n. 4*:

a) assunzione, con decorrenza 01/07/2009, di una unità lavorativa con stipula di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato part-time con un inquadramento al livello D1 – C.C.N.L. Federcultura –, vincolato alla revoca o scadenza della convenzione, con validità triennale a decorrere dal 01/01/2008, stipulata con la Regione del Veneto, nell'ambito della Legge Regionale 17.01.2002, art. 41 relativa alla valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa. Tale convenzione affida al Centro la gestione e reference della Fototeca Carlo Scarpa presso la Fondazione CISA, nonché la realizzazione di specifici progetti presentati dalla Fondazione CISA per attività di conservazione materiali fotografici (catalogazione, aggiornamento data base e sito internet), promozione e valorizzazione dei materiali acquisiti nonché per attività legate a Carlo Scarpa, per ricerche e nuove acquisizioni, mostre, brochure, cataloghi.

b) assunzione di una unità lavorativa con stipula di un contratto di lavoro subordinato part-time a tempo determinato dal 22 giugno 2009 al 31 dicembre 2009, con inquadramento nel livello C1 – C.C.N.L. Federculture;

c) pagamento dei servizi aventi carattere di discontinuità attraverso il ricorso a voucher (lavoro accessorio)

- riunione del 4/12/09, *ogg. n. 4*: assegnazione del premio di risultato per l'anno 2009 a favore dei dipendenti del Centro, preso atto che gli obiettivi prefissati in sede di Bilancio di Previsione per il 2009, anno caratterizzato dall'apertura a Londra, Barcellona e Madrid della grande Mostra "Palladio 500 anni", chiusasi a Vicenza il 6 gennaio 2009, sono stati ampiamente raggiunti grazie all'impegno profuso dal personale dipendente.

Si segnala inoltre che:

- il costo totale del personale per l'anno 2009 non comprende l'onere relativo a quattro unità a tempo determinato, due con qualifica di impiegati part-time e due con qualifica di operai, i cui oneri sono stati imputati nell'ambito dei progetti di riferimento (Gestione Villa Poiana, Progetto Palladio CARD, Fototeca Carlo Scarpa e Gestione ordinaria Centro Carlo Scarpa di Treviso);
- al 31 dicembre 2009 sono cessate due unità lavorative a tempo determinato (un operaio e un impiegato part-time) per cui la dotazione organica, comprendente dirigenti e dipendenti a tempo indeterminato e determinato, al 1.1.2010 sarà pari a 12 unità.

Altre informazioni

Si ricorda che nel bilancio della Fondazione esistono crediti e debiti con durata superiore a 5 anni ed in dettaglio:

Crediti : nei confronti del Comune di Vicenza per le indagini conoscitive finalizzate ad un successivo intervento di recupero sul piano terreno della Basilica Palladiana, pari a € 5.548,66, credito certo ed esigibile di cui alla convenzione stipulata il 27 gennaio 2000;

Debiti : nei confronti della Graduate School of Design, Cambridge, MA (USA) per la costituzione di un museo virtuale palladiano (accordo stipulato il 05/03/1999), pari ad € 38.043,97.

Compensi amministratori e Revisori dei Conti

Come previsto dall'articolo 6 comma 14 dello Statuto vigente non sono previsti emolumenti o gettoni di presenza ai membri del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per l'espletamento del mandato.

Nonostante sia decorso il termine triennale di vigenza dell'art.1, comma 58 della Legge 266/05, il compenso previsto per il Collegio dei Revisori dei Conti è stato calcolato tenendo conto degli onorari minimi previsti dall'art. 37 del D.P.R. 10.10.1994 n. 645 convertito dalla Legge 03/08/1995 n.336 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 28/04/06, *ogg. n. 3, punto 7*), e opportunamente decurtato del 10%, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (v. a pag. 17).

Si evidenzia inoltre che, al fine di ottemperare a quanto stabilito dalla normativa vigente per il contenimento strutturale della spesa per gli organismi collegiali, si sono applicate le sottoelencate riduzioni dei compensi spettanti ai componenti e al Presidente del Consiglio Scientifico ed in dettaglio:

	Spese impegnate al 30 settembre 2005	Bilancio 2008 Decurtazione 10% art. 1, comma 58 L. 266/2005 spese per indennità per organi collegiali (Consiglio Scientifico)	Bilancio di Previsione 2009 Compensi decurtati di un ulteriore 30% (art. 61 D.L. 112/08)
Gettone di presenza cadauno	155,00	139,50	97,50
Compenso Presidente del Consiglio Scientifico	2.600,00	2.340,00	1.638,00

L'ammontare degli emolumenti e i rimborsi spettanti ai componenti del Consiglio Scientifico, al Presidente del Consiglio Scientifico e al Collegio dei Revisori dei Conti, per il 2009, è stato pari a € 25.077,31.

Il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Egredi Colleghi,

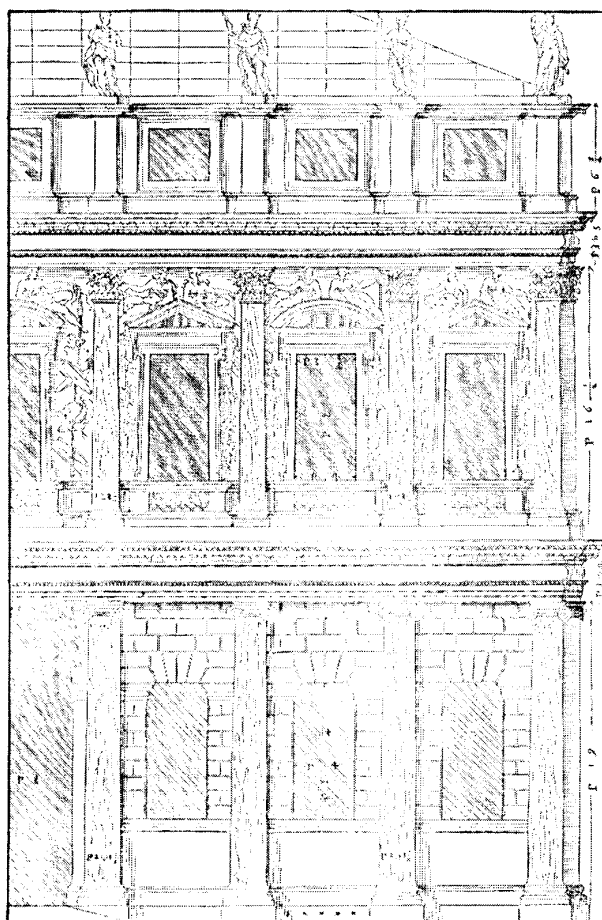
Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2009 che chiude con un utile di € 124,64.

IL COMITATO ESECUTIVO

PAGINA BIANCA

Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio

Consuntivo delle attività realizzate nell'anno 2009



Vicenza, 9 aprile 2010

PAGINA BIANCA

Centro Internazionale di Studi
di Architettura Andrea Palladio**Attività 2009****I. SEMINARI, CORSI, GIORNATE DI STUDIO**

6 marzo

Architettura al femminile**Carlotta de Bevilacqua. Architettura, design, imprenditoria**

Vicenza, palazzo Barbaran

11 aprile-30 maggio

Mezzora con Palladio - 6° ciclo

Vicenza, palazzo Barbaran

8-9 maggio

Convegno di studi**Restauro palladiano 1980-2008. Conservazione e tutela**

Vicenza, palazzo Barbaran

a cura del Ministero per i beni e le attività culturali Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto e del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio

12-13 giugno 2009

24° Seminario internazionale di storia dell'architettura**"Il chiostro e l'architetto. Complessi conventuali e monastici nell'Italia del Rinascimento"**

Vicenza, palazzo Barbaran

29 agosto-5 settembre 2009

51° corso sull'architettura palladiana**Incontro con Palladio/Meet Palladio**

Vicenza, palazzo Barbaran

10-31 ottobre 2009

Mezz'ora con Scamozzi - 7° ciclo

Vicenza, palazzo Barbaran

II. PARTECIPAZIONI A INIZIATIVE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

16 febbraio

From Palladio to Innovation Valley

Conferenza

New York (USA)

2 aprile

Come e perché le ville di Palladio erano i centri produttivi della sua epoca

Conferenza

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta (PD)

22 maggio

Andrea Palladio (1508-2008), Cinquecento anni dopo

Convegno di studi

a cura Fernando Marías

Università di Barcellona (ES)

25-27 giugno

Letteratura architettonica (secoli XV-XVIII). Illustrazioni, Lingua, Traduzioni, Edizione Critica

Convegno di studi

Scuola Normale Superiore, Pisa

7-8 ottobre

Andrea Palladio (1508-2008), Cinquecento anni dopo

Convegno di studi
a cura Fernando Marias
Sedi diverse, Madrid

29 ottobre

Palladio e la guerra

Conferenza
Caixaforum, Madrid

4-5 dicembre

Uomini del contado e uomini di città del Cinquecento

Convegno di studi
a cura di Claudio Povolo
Malo (VI)

9 dicembre

Presentazione del volume in onore di Renato Cevese

Vicenza, Palazzo Chiericati

12 dicembre

Exploding the can(n)on: Architecture in the Veneto after the death of Palladio

Convegno di studi
Princeton University (USA)

15 dicembre

Andrea Palladio architetto universale

Timisoara, Centro Europeo di Cultura Italiana

III. MOSTRE

PALLADIO 500 ANNI

Vicenza, palazzo Brbaran, 20 settembre 2008 – 6 gennaio

Carlo Scarpa. Lo spazio dell'abitare

Treviso, Centro Carlo Scarpa, 16 ottobre 2008 – 28 febbraio

Palladio: His Life and His Legacy

Londra, 31 gennaio – 13 aprile

Visita palazzo Barbaran con Palladio Card

Vicenza, palazzo Barbaran 10 aprile – 1° novembre

Villa Poiana: la storia della villa

Poiana Maggiore, Villa Poiana, 4 aprile – 1 novembre

Palladio, el Arquitecto (1508-1580)

Barcellona, 22 maggio – 6 settembre
in collaborazione con Fondazione la Caixa

Carlo Scarpa. Progetti per il Teatro

Treviso, Centro Carlo Scarpa, 6 giugno – 21 novembre

Palladio, el Arquitecto (1508-1580)

Madrid, 7 ottobre – 17 gennaio 2010
in collaborazione con Fondazione la Caixa

PALLADIO 1508-2008 - Esposizione fotografica
Università di Timisoara, Facoltà di Architettura, 15 dicembre – 17 gennaio 2010

IV. PROGETTI DI RICERCA

L'immagine del Veneto
Un progetto di documentazione delle eccellenze architettoniche della Regione del Palladio

Palladio and His Legacy: A Transatlantic Journey

Progetto Fototeca Carlo Scarpa
Regione del Veneto/Giunta Regionale

Andrea Palladio: fonti documentarie, fonti grafiche

Museo permanente in Villa Poiana
Regione del Veneto/Giunta Regionale

V. PUBBLICAZIONI

Autori vari
«Annali di architettura», 21
Rivista del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio

L'altomedioevo e il romanico
secondo volume della collana "Storia dell'architettura nel Veneto"
a cura di Juergen Schulz
Marsilio Editori
iniziativa interamente finanziata dalla Regione del Veneto

L'architetto: ruolo, volto, mito
Atti del 23° Seminario internazionale di storia dell'architettura
a cura di Guido Beltramini e Howard Burns

Federica Rossi
Tradurre Palladio: Nikolaj L'vov, architetto e intellettuale russo al tramonto dei Lumi
Manoscritto vincitore della quarta edizione del Premio James Ackerman per la storia dell'architettura
Marsilio Editori

Andrea Palladio e l'architettura della battaglia. L'edizione illustrata delle Storie di Polibio
Marsilio Editori
iniziativa interamente finanziata dalla Fondazione CARIVERONA

PALLADIO
edizione in lingua inglese del catalogo della mostra *Andrea Palladio: His Life and Legacy*

PALLADIO
edizioni in lingua castigliana e catalana del catalogo della mostra *Andrea Palladio*

Francesco Monicelli
Andrea Palladio. Villa Poiana
Marsilio Editori

Carlo Scarpa. Lo spazio dell'abitare
Guida breve alla mostra

Carlo Scarpa. Progetti per il Teatro
Guida breve alla mostra

VI. ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Attività della Biblioteca del Centro

Attività della Fototeca del Centro

VII. INTERVENTI DIVERSI

Gestione ordinaria di villa Poiana a Poiana Maggiore

Gestione ordinaria del Centro Carlo Scarpa a Treviso

Centro Internazionale di Studi
di Architettura Andrea Palladio

Attività 2009

I. SEMINARI, CORSI, GIORNATE DI STUDIO

Architettura al femminile

Carlotta de Bevilacqua. Architettura, design, imprenditoria

Vicenza, palazzo Barbaran; 6 marzo

Dal 2006, in occasione della Giornata internazionale della Donna, il Centro organizza una serie di incontri con rappresentanti del mondo femminile che abbiano avuto particolare successo in ambiti storicamente maschili, come quello dell'architettura, del design e della comunicazione.

Nel 2009, Carlotta de Bevilacqua, in una conferenza dal titolo *Architettura, Design, Imprenditoria*, ha portato la propria esperienza di docente universitario, progettista e imprenditrice.

Mezzora con Palladio - 6° ciclo

Vicenza, palazzo Barbaran; 11 aprile-30 maggio

Sabato 11 aprile, Franco Barbieri racconta "Palladio e le ville per i grandi veneziani"

Sabato 18 aprile, Guido Beltramini racconta "Palladio e la villa che non c'è"

Sabato 16 maggio, Gianni Moriani racconta "Palladio e la villa fattoria"

Sabato 23 maggio, Francesco Monicelli racconta "Palladio e gli artisti in villa"

Sabato 30 maggio, Danilo Gasparini racconta "Palladio e i cancri"

Convegno di studi

Restauri palladiani 1980-2008. Conservazione e tutela

Vicenza, palazzo Barbaran; 8-9 maggio

a cura del Ministero per i beni e le attività culturali Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto e del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio

Ugo Soragni (Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto), *Trent'anni di restauri palladiani*; Mario Piana (Università IUAV di Venezia), *Palladio in cantiere: un punto sulla conoscenza materiale delle fabbriche palladiane*; Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio, Vicenza), *Per un archivio delle tecniche delle opere di Andrea Palladio*

Le opere pubbliche e i palazzi privati

Maria Elisa Avagnina (Musei Civici di Vicenza), *Restauro e destino delle fabbriche palladiane a Vicenza*; Edoardo Danzi (Università IUAV di Venezia), *La Basilica e il Teatro Olimpico: annotazioni sulla trasformazione delle fabbriche emerse con l'analisi stratigrafica*; Eugenio Vassallo (Università IUAV di Venezia), Andrea Piero Donadello (Università IUAV di Venezia), *Il cantiere di restauro della Basilica palladiana di Vicenza*; Marisa Rigoni (Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto), *Il teatro romano di Berga a Vicenza: analisi del disegno del Palladio alla luce dei risultati delle indagini archeologiche*; Olivia Pignatelli (Dendrodata s.a.s., Verona), *Datazione dendrocronologica delle scene e della copertura lignea del Teatro Olimpico di Vicenza*; Gianna Gaudini (Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza), *Il teatro Olimpico: interventi di restauro e di conservazione*; Alessandra Quendolo (Università degli Studi di Trento), Elisabetta Zendri (Università degli Studi di Venezia), Nicola Badan (Università degli Studi di Trento), *La Loggia del Capitaniato a Vicenza, Palazzo Antonini a Udine: indagini conoscitive e intervento di conservazione delle superfici*; Emilio Alberti (Vicenza), *Palazzo Chiericati: interventi di restauro*; Nazario Berti (Vicenza), *Interventi di restauro in casa Cogollo detta "Casa del Palladio"*; Sabina Ferrari, Federico Maria Cetrangolo (Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza), *Il restauro di palazzo Barbaran da Porto di Vicenza*

Le ville

Fabrizio Magani (Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza), *Architettura e decorazione. Palladio e i progetti per le ville*; Chiara Rigoni, Chiara Scordellato (Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza), *I primi interventi di restauro alle decorazioni delle ville Poiana e Caldogno*; Christian Fuchs (TU, Berlin), Tanja Winter (RWTH, Berlin), *I nuovi risultati delle analisi di Villa Gazzotti*; Antonio Foscarini (Università IUAV di Venezia), *Tecnica di costruzione in cotto degli ornamenti della casa costruita da Palladio a Malcontenta*; Ilaria Cavaggioni (Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio di Venezia e laguna), *'Casa nova nondum finita': conoscenze sul cantiere di Villa Saraceno emerse nel corso del restauro*;

Francesco Doglioni (Università IUAV di Venezia), *Volte, tiranti e altri elementi del cantiere osservati durante il restauro di Villa Poiana*; Alberto Torsello (Sat Survey, Venezia), *Villa Ermo: architettura e paesaggio*; Maria Grazia Martelletto (Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza), Alberto Grimoldi, Juri Badalini, Silvia Dandria, Cristian Prati (Politecnico di Milano), *Nuovi apporti alla conoscenza materiale della villa Badoer in Fratta Polesine*; Clemente di Thiene (Università IUAV di Venezia), Caterina Balletti (Università IUAV di Venezia), *Villa Zeno a Cessalto: rilievo e rappresentazione digitale*; Loretta Zega (Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto), *Un allestimento museale nelle barchesse di villa Badoer a Fratta Polesine*; Paolo Pellizzari (Amministrazione Provinciale, Vicenza), *Il piano territoriale provinciale: contesti figurativi, con visuali a difesa dei contesti delle ville*; Bruno Gabbiani (Vicenza), *Villa Thiene di Quinto Vicentino: Palladio, Muttoni e i resti quattrocenteschi*

Gli edifici religiosi

Mario Cherido (Lares, Venezia), Michele Zaggia (Venezia), *Indagini conoscitive e interventi conservativi: i casi della Sala del Refettorio del monastero di San Giorgio e della chiesa del Redentore a Venezia*; Francesco Guerra (Università IUAV di Venezia), *I nuovi rilievi delle facciate delle chiese palladiane a Venezia*; Paolo Faccio (Università IUAV di Venezia), *Analisi del comportamento strutturale del tempio Barbaro di Maser*

24° Seminario internazionale di storia dell'architettura

"Il chiostro e l'architetto. Complessi conventuali e monastici nell'Italia del Rinascimento"

Vicenza, palazzo Barbaran; 12-13 giugno 2009

Luisa Giordano (Università degli Studi di Pavia), *L'umiltà certosina alla prova dell'età moderna*; Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio), *L'architettura della Congregazione Cassinese*; Elisabeth Wünsche-Werdehausen (Universität München), *"debemus unum esse corpus": la politica edilizia dei Canonici Lateranensi*; Mauro Mussolin (New York University in Florence), *Considerazioni su alcuni "luoghi" dell'osservanza francescana nell'Italia Centrale del Quattrocento: La Verna, L'Aquila, Siena, Firenze*; Christoph Frommel (Bibliotheca Hertziana, Roma), *L'evoluzione del coro nelle chiese romane tra Nicolò V e Paolo III*; Massimo Bisson (Università degli Studi di Padova), *La trasformazione del coro nelle chiese venete della Congregazione Cassinese: conflitti tra architettura e liturgia nella seconda metà del Cinquecento*; Giovanni Zanovello (Indiana University), *La musica e lo spazio sacro: riflessioni sulla basilica fiorentina della Santissima Annunziata tra i secoli XV e XVI*; Roberto Banchini (Università degli Studi "Mediterranea", Reggio Calabria), *I Minimi di S. Francesco di Paola: linee di sviluppo dell'Ordine nell'Italia del Rinascimento e realizzazioni architettoniche in Calabria fra il tardo Quattrocento e il primo Seicento*; Francesco Benelli (Columbia University), *Baccio Pontelli e Giovanni della Rovere: il convento-residenza suburbana di Santa Maria delle Grazie a Senigallia. Innovazioni tipologiche e stilistiche*; Paolo Carpeggiani (Politecnico di Milano), *Il monastero benedettino di Polirone: la grande espansione nel Quattrocento*; Franco Barbieri (Università degli Studi di Milano), *Il convento domenicano di Santa Corona a Vicenza tra 400 e 500*; Silvia Mangiasciutto (Università Roma 3), *Il convento quattrocentesco della Clarisse a San Cosimato a Roma*; Alessandro Ippoliti (Università degli Studi di Ferrara), *Il chiostro del convento di San Pietro in Vincoli a Roma, da Giuliano a Leonardo Grosso della Rovere (1471-1520)*; Fabrizio Tonelli (Università degli Studi di Parma), *Chiostri parmensi tra fine 400 e inizi 500*; Enzo Bentivoglio (Università degli Studi di Reggio Calabria), *Il chiostro del convento agostiniano della Trinità in Viterbo (1513)*; Bruno Adorni (Università degli Studi di Parma), *I Benedettini a Reggio Emilia: il chiostro piccolo di Bartolomeo Spani (1524-1535) e il chiostro grande di Giulio Romano (1541-1550)*; Paola Modesti (Università IUAV di Venezia), *Le metamorfosi del chiostro: Palladio e l'Antico nel Convento della Carità*; Howard Burns (Scuola Normale Superiore, Pisa), *Discussione e conclusioni*.

51° corso sull'architettura palladiana**Incontro con Palladio/Meet Palladio**

Vicenza, palazzo Barbaran; 29 agosto-5 settembre 2009

Claudio Povolo (Università Ca' Foscari, Venezia), *Onore e virtù in una repubblica aristocratica del Cinquecento*; Edoardo Demo (Università di Verona), *Economia e società nella Vicenza palladiana*; Daniel McReynolds (Princeton University), *La vita di Palladio di Tommaso Temanza*; Franco Barbieri (Università di Milano), *Palladio e Vicenza*; Elena Svalduz (Università di Padova), *Palladio e le ville*; Donata Battilotti (Università di Udine), *Palladio e la terraferma dello Stato veneziano*; Tracy Cooper (Temple University), *Palladio e Venezia*; Howard Burns (Scuola Normale Superiore, Pisa), *Palladio e il progetto*; Fernando Rigon (Padova), *Palladio e gli artisti figurativi: un repertorio iconografico comune*; Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio), *I Quattro Libri dell'Architettura*.

Vicenza, Museo Civico, palazzo Chiericati

Howard Burns (Scuola Normale Superiore, Pisa), seminario sui disegni palladiani conservati presso il Museo Civico.

Visite

Vicenza: palazzo Civena, Basilica Palladiana, Loggia del Capitaniato, palazzo Thiene, palazzo Barbaran da Porto, palazzo da Porto, Teatro Olimpico (a cura di Guido Beltramini, CISA Andrea Palladio), palazzo Chiericati, casa Cogollo, palazzo Valmarana, palazzo Bonin Longare, palazzo Porto in piazza Castello (a cura di Howard Burns, Scuola Normale Superiore, Pisa), villa "La Rotonda" (a cura di Franco Barbieri, Università di Milano); villa Trissino (a cura di Donata Battilotti, Università di Udine).

Vicenza (provincia): Caldogno, villa Caldogno; Lonedo, villa Godi; Thiene, villa Porto Colleoni; Molina di Malo, villa Porto; Bertesina, villa Gazzotti (a cura di Donata Battilotti); Meledo, villa Arnaldi, villa Trissino; Bagnolo, villa Pisani; Lonigo, Rocca Pisana (a cura di Franco Barbieri); Quinto Vicentino, villa Thiene (a cura di Elena Svalduz, Università di Padova); Vancimuglio, villa Chiericati; Poiana Maggiore, villa Poiana (a cura di Franco Barbieri).

Padova (provincia): Monselice, villa Duodo; Pontecasale, villa Garzoni; Piombino Dese, villa Cornaro (a cura di Elena Svalduz); Montagnana, villa Pisani (a cura di Franco Barbieri).

Rovigo (provincia): Fratta Polesine, villa Badoer (a cura di Elena Svalduz).

Treviso (provincia): Maser, villa Barbaro; Fanzolo, villa Emo (a cura di Elena Svalduz).

Venezia: facciata di San Francesco della Vigna, chiesa del Redentore, complesso di San Giorgio Maggiore (a cura di Gianmario Guidarelli, Università IUAV di Venezia).

Venezia (provincia): Gambarare di Mira, villa Malcontenta (a cura di Elena Svalduz).

Mezz'ora con Scamozzi - 7° ciclo

Vicenza, palazzo Barbaran; 10-31 ottobre 2009

Sabato 10 ottobre, *Guido Beltramini* racconta "Scamozzi e Palladio"

Sabato 17 ottobre, *Franco Barbieri* racconta "La Rocca Pisana"

Sabato 24 ottobre, *Franco Barbieri* racconta "I Palazzi dei Trissino"

Sabato 31 ottobre, *Franco Barbieri* racconta "Il Teatro di Sabbioneta"

II. PARTECIPAZIONI A INIZIATIVE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

16 febbraio

From Palladio to Innovation Valley

Conferenza

New York (USA)

2 aprile

Come e perché le ville di Palladio erano i centri produttivi della sua epoca

Conferenza

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta (PD)

22 maggio

Andrea Palladio (1508-2008), Cinquecento anni dopo

Convegno di studi

a cura Fernando Mariás
Università di Barcellona (ES)

25-27 giugno

Letteratura architettonica (secoli XV-XVIII). Illustrazioni, Lingua, Traduzioni, Edizione Critica

Convegno di studi
Scuola Normale Superiore, Pisa

7-8 ottobre

Andrea Palladio (1508-2008), Cinquecento anni dopo

Convegno di studi
a cura Fernando Mariás
Sedi diverse, Madrid

29 ottobre

Palladio e la guerra

Conferenza
Caixaforum, Madrid

4-5 dicembre

Uomini del contado e uomini di città del Cinquecento

Convegno di studi
a cura di Claudio Povolo
Malo (VI)

9 dicembre

Presentazione del volume in onore di Renato Cevese

Vicenza, Palazzo Chiericati

12 dicembre

Exploding the can(n)on: Architecture in the Veneto after the death of Palladio

Convegno di studi
Princeton University (USA)

15 dicembre

Andrea Palladio architetto universale

Timisoara, Centro Europeo di Cultura Italiana

III. MOSTRE

PALLADIO 500 ANNI

Vicenza, palazzo Brbaran, 20 settembre 2008 – 6 gennaio

La mostra, frutto di un progetto di ricerca di almeno cinque anni, ha coinvolto oltre quaranta studiosi europei e nordamericani e ha esplorato aspetti inediti dell'opera di Palladio. È stata promossa dal CISA Andrea Palladio e dalla Royal Academy of Arts di Londra con la collaborazione del Royal Institute of British Architects. Curata da Guido Beltramini e Howard Burns, con Charles Hind e MaryAnne Stevens, è stata inaugurata a Vicenza, in palazzo Barbaran, il 20 settembre 2008 e chiusa il 6 gennaio 2009, per poi essere trasferita a Londra, alla Royal Academy of Arts, a Barcellona e infine a Madrid.

L'edizione vicentina ha ottenuto un grande successo di critica e di pubblico, con oltre 95.000 visitatori e circa 6.000 copie del catalogo vendute.

Le opere presenti in mostra sono state circa duecentocinquanta, fra disegni originali, modelli architettonici, dipinti, sculture, medaglie, libri e manoscritti, provenienti da oltre quaranta musei europei. In estrema sintesi, sono stati esposti: 80 disegni autografi di Palladio, provenienti da Londra, Oxford, Chatsworth, Budapest e Vicenza; e inoltre, disegni di architettura di grandi maestri fra cui Michelangelo, Raffaello, Antonio e Giovanbattista da Sangallo, Michele Sanmicheli, Gian Maria Falconetto, Vincenzo Scamozzi, Inigo Jones, Charles Cameron, Giacomo Quarenghi, Le Corbusier; 25 dipinti fra cui opere di Leandro Bassano, El Greco, Raffaello, Tiziano, Paolo Veronese, Tintoretto e Canaletto; 40 modelli architettonici, di cui almeno la metà costruiti appositamente per la mostra; e inoltre sculture e frammenti architettonici, medaglie, monete, libri e manoscritti.

Provenienza delle opere d'arte esposte:

Amsterdam, Rijksmuseum - Olanda
Bergamo, Biblioteca civica "Angelo Mai" - Italia
Budapest, Museo di Belle Arti - Ungheria
Cambridge, The Fitzwilliam Museum - Gran Bretagna
Chatsworth, The Devonshire Collection - Gran Bretagna
Civiale, Parrocchia di Santa Maria Assunta, Italia
Copenhagen, Statens Museum for Kunst, The Royal Collection, Danimarca
Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi - Italia
Firenze, Galleria degli Uffizi - Italia
Firenze, Kunsthistorisches Institut in Florenz - Italia
Innsbruck, Schloss Ambras - Austria
Londra, British Library - Gran Bretagna
Londra, Courtauld Institute of Art Gallery - Gran Bretagna
Londra, National Gallery - Gran Bretagna
Londra, Royal Institute of British Architects/Drawings Collection - Gran Bretagna
Londra, Victoria and Albert Museum - Gran Bretagna
Londra, Westminster Abbey Library - Gran Bretagna
Madrid, Biblioteca Nacional de España - Spagna
Manchester, Manchester City Galleries - Gran Bretagna
Mantova, Museo Civico di Palazzo Te - Italia
Oxford, Museum of the History of Science - Gran Bretagna
Oxford, The Ashmolean Museum of Art & Archaeology - Gran Bretagna
Oxford, Worcester College Library - Gran Bretagna
Padova, Archivio di Stato - Italia
Padova, Chiesa degli Eremitani - Italia
Parma, Galleria Nazionale - Italia
Roma, Biblioteca Angelica - Italia
Roma, Biblioteca dell'Istituto di Archeologia e Storia dell'Arte, Palazzo Venezia - Italia
Roma, Biblioteca del Senato della Repubblica, Palazzo Madama - Italia
Roma, Bibliotheca Hertziana - Italia
Roma, Istituto Nazionale per la Grafica - Italia
Treviso, Museo Civico - Italia
Venezia, Archivio di Stato - Italia
Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana - Italia
Verona, Biblioteca civica - Italia
Verona, Museo di Castelvecchio - Italia
Vicenza, Archivio di Stato - Italia
Vicenza, Biblioteca civica Bertoliana - Italia
Vicenza, Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio - Italia
Vicenza, Musei Civici, Pinacoteca di palazzo Chiericati - Italia
Vienna, Österreichische Nationalbibliothek - Austria

Carlo Scarpa. Lo spazio dell'abitare

Treviso, Centro Carlo Scarpa, 22 ottobre 2008 – 28 febbraio 2009

Mostra promossa da PARC - Direzione Generale per la qualità e tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e Centro archivi del MAXXI architettura.

Nell'opera di Carlo Scarpa, figura tra le più significative dell'architettura italiana del Novecento, l'attività di costruttore di spazi domestici segna con continuità la carriera professionale del maestro veneziano e si snoda parallela a quella di allestitore e museografo. Tra gli anni Trenta e gli anni Sessanta, l'architetto elabora una serie di progetti, spesso poco conosciuti, ma sostanziali per comprenderne la ricerca progettuale intorno al concetto di spazio dell'abitare. A differenza delle opere successive, i materiali grafici prodotti da Scarpa in questi anni sono quasi totalmente autografi e in parte inediti. La mostra ne presenta una selezione, proponendo 51 disegni rappresentativi di 13 progetti, tra cui le case e le ville per i committenti veneti - come Casa Sacerdoti, Casa Pellizzari, Villa Zoppas, Villa Veritti - i complessi di appartamenti a Padova e Feltre, e altri spazi legati all'abitare, come gli arredi per lo Yacht Asta e l'Hotel Bauer a Venezia. Questa esposizione segue quella romana del 2006, che, in occasione del centenario della nascita dell'architetto presentò una selezione di elaborati grafici sul tema dell'abitare presso il Museo Andersen (Carlo Scarpa. Disegni mai visti. Lo spazio dell'abitare, 1931-1963). I disegni in mostra a Treviso, tutti di alta

qualità, provengono dall'archivio del maestro veneziano, conservato presso il Centro Carlo Scarpa di Treviso e appartenente alle collezioni del MAXXI, Centro archivi MAXXI architettura.

Palladio: His Life and His Legacy

Londra, 31 gennaio – 13 aprile

A più di trent'anni dall'ultima mostra londinese dedicata all'architetto veneto, la Royal Academy of Arts ha celebrato il cinquecentenario della nascita di Palladio allestendo la seconda tappa dell'esposizione organizzata con il CISA Andrea Palladio e la collaborazione del Royal Institute of British Architects.

L'evento ha rivestito un particolare significato, visto il notevole impatto che la presenza di molti disegni palladiani in Inghilterra (dal 1614, quando Inigo Jones li portò con sé da Vicenza) ebbe sull'architettura britannica. All'inizio del XVIII secolo, il terzo conte di Burlington, egli stesso proprietario di un cospicuo numero di disegni di Palladio, diede inizio al *Revival palladiano* con il suo progetto di rinnovamento della seicentesca Burlington House – che oggi ospita proprio la Royal Academy – in stile palladiano.

La fama e l'influenza di Palladio non dipesero solo dai suoi edifici realizzati ma anche da *I Quattro Libri dell'Architettura* (1570), in cui documentò la grammatica e il lessico che sono alla base della propria architettura, le sue ricostruzioni di edifici classici e i suoi progetti realizzati e non. Il suo è stato un linguaggio in grado di rispondere alle esigenze pratiche e sociali della sua epoca così come a quelle dei secoli successivi. Il trattato diffuse la sua fama, e i progetti che vi sono pubblicati divennero modelli per nuove costruzioni in tutto il mondo. Per presentare l'estensione dell'influenza di Palladio la mostra si è focalizzata su una selezione di esempi pertinenti. Questi hanno dimostrato come il sistema architettonico di Palladio sia stato trasposto e adattato in paesi e contesti lontani dal Veneto. I migliori esponenti del palladianesimo furono coloro che meglio compresero che arricchire la propria opera con le idee di Palladio significava estendere il suo metodo adattandolo alle necessità del proprio tempo e del proprio contesto geografico, piuttosto che costruire copie esatte delle sue opere. Fra gli architetti presentati in mostra vi erano i due grandi maestri della "Scuola di Vicenza": il geloso seguace vicentino di Palladio, il brillante Vincenzo Scamozzi, e il suo inventivo ammiratore inglese Inigo Jones.

Palladio è stato chiamato "l'architetto degli architetti". In parallelo alla mostra, la Royal Academy ha coinvolto un gruppo selezionato di architetti contemporanei – da Arata Isozaki a David Chipperfield, da Richard MacCormac a Toh Shimazaki, ai due italiani Aldo Cibic e Alessandro Scandurra – perché offrissero la loro personale lettura di Palladio attraverso interviste, immagini e documenti, instaurando così un dialogo vivo tra i protagonisti dell'architettura di oggi e la grande eredità di Palladio.

Visita palazzo Barbaran con Palladio Card

Vicenza, palazzo Barbaran 10 aprile – 1° novembre

Al fine di cogliere il trend positivo generato dagli eventi dell'anno palladiano del 2008, il CISA Andrea Palladio, ha promosso il progetto PALLADIO CARD con la finalità di valorizzare i capolavori del grande architetto presenti nel Veneto.

Nato con l'adesione di villa Badoer a Fratta Polesine, villa Contarini a Piazzola sul Brenta, villa Emo a Fanzolo di Vedelago, villa Poiana a Poiana Maggiore, palazzo Barbaran a Vicenza, villa Godi Malinverni a Lonedo, il progetto ha creato, e comunicato con efficacia, un *tour* che ha consentito al pubblico di visitare più siti palladiani acquistando un unico biglietto.

Oltre ai siti sopra elencati – che hanno permesso l'accesso diretto ai possessori della Card – altri 6 siti realizzati da Palladio erano compresi nella Card offrendo particolari agevolazioni per la visita: villa Caldogno a Caldogno, villa di Maser a Maser, villa Pisani Bonetti a Bagnolo di Lonigo, palazzo Valmarana Braga, teatro Olimpico e palazzo Chiericati a Vicenza.

Per tutta la durata dell'iniziativa (10 aprile – 1° novembre 2009) le sale a piano terra di palazzo Barbaran sono state aperte al pubblico con un allestimento progettato da Mauro Zocchetta.

Per rendere più coinvolgente il percorso del visitatore, le informazioni sugli apparati decorativi, sono state fornite - anziché in statiche didascalie scritte - attraverso sequenze di immagini in movimento accompagnate da testi in italiano e inglese.

Sono stati esposti alcuni calchi in gesso e il modello ligneo in scala 1:33 di palazzo Barbaran.

Una sala è stata dedicata alla "geografia palladiana", dove grazie ai nuovi sistemi tecnologici e informatici, il visitatore ha potuto conoscere la localizzazione territoriale delle opere palladiane e approfondire la storia degli edifici.